



**SANITÀ.** Lettere a 95 dipendenti. Proclamato lo stato di agitazione. L'azienda: pronti a riqualificarli

# In esubero metà degli ausiliari Cervello-Villa Sofia, un caso

**Dichiarati di fatto in esubero poco meno della metà di tutti gli ausiliari. Gente di ruolo che lavora da anni a tempo indeterminato, anche dal '95.**

**Delia Parrinello**

●●● Sono quasi licenziati, le lettere arrivano a 97 lavoratori degli Ospedali riuniti villa Sofia Cervello e sono 97 dichiarazioni di esubero su un totale di 210 ausiliari socio sanitari nei due ospedali. I sindacati annunciano che impugneranno la delibera e dichiarano lo stato di agitazione mentre dai vertici dell'azienda arriva l'invito alla calma: non sarebbe un licenzia-



**Il direttore generale Salvatore Di Rosa**

Dichiarati di fatto in esubero poco meno della metà di tutti gli ausiliari. Gente di ruolo che lavora da anni a tempo indeterminato, anche dal '95. Le lettere firmate dal direttore generale Salvatore Di Rosa sono in viaggio, alcune già arrivate e altre in arrivo. La comunicazione fa riferimento ai tagli imposti dall'assessorato alla nuova pianta che consegue dalla rimodulazione degli organici. Vista l'impossibilità di ricollocarli in altro ruolo, e in applicazione della legge 183 del novembre

2011, ecco le lettere per il «collocamento in disponibilità». La delibera del direttore Di Rosa è del 22 febbraio ed è stata pubblicata domenica scorsa. Chi riceve la lettera non dovrebbe presentarsi al lavoro, per 24 mesi avrà diritto all'80% della retribuzione e intanto potrebbe sperare di essere chiamato da altri ospedali come lavoratore in mobilità. I sindacati sono in agitazione. Dalla Uil il segretario provinciale del settore pubblico impiego Enzo Di Prima annuncia «immediate manifestazioni di

protesta».

Tutti pronti ad organizzare un corteo dall'Ospedale Cervello fino alla direzione generale di viale Strasburgo, da dove però arrivano segnali positivi. Secondo i calcoli, nessuno dovrebbe «andare a casa». Il direttore Di Rosa ha chiesto all'assessorato un «extra ordinem di altri 18 mesi, per avviare corsi di riqualificazione in modo da favorire la ricollocazione dei lavoratori in altri ruoli. Con contestuale congelamento dei posti lasciati liberi che saranno destinati al predetto personale dopo il completamento delle procedure di riqualificazione». Dalla Uil il riepilogo della vertenza. «Anche in passato gli Ospedali riuniti hanno annunciato corsi di riqualificazione per l'eccedenza degli ausiliari, e non li abbiamo mai visti».

Mentre l'azienda avrebbe cooptato in questi mesi ausiliari da altre amministrazioni: «Si è fatto ricorso ai Pip - sottolinea Di Prima - alla Seus e anche alla Multiservizi mentre ci chiediamo come fa la direzione degli Ospedali riuniti a chiedere all'assessore un extra ordinem per assumere le stesse unità che negli ultimi mesi ha cooptato per convenzione da altri enti».

«MA LA REGIONE  
POTREBBE  
RISOLVERE  
LA VERTENZA»

mento, questa è la linea degli Ospedali riuniti che restano in attesa di un extra ordinem dell'assessore alla Salute Massimo Russo e potrebbe rimettere tutto a posto.